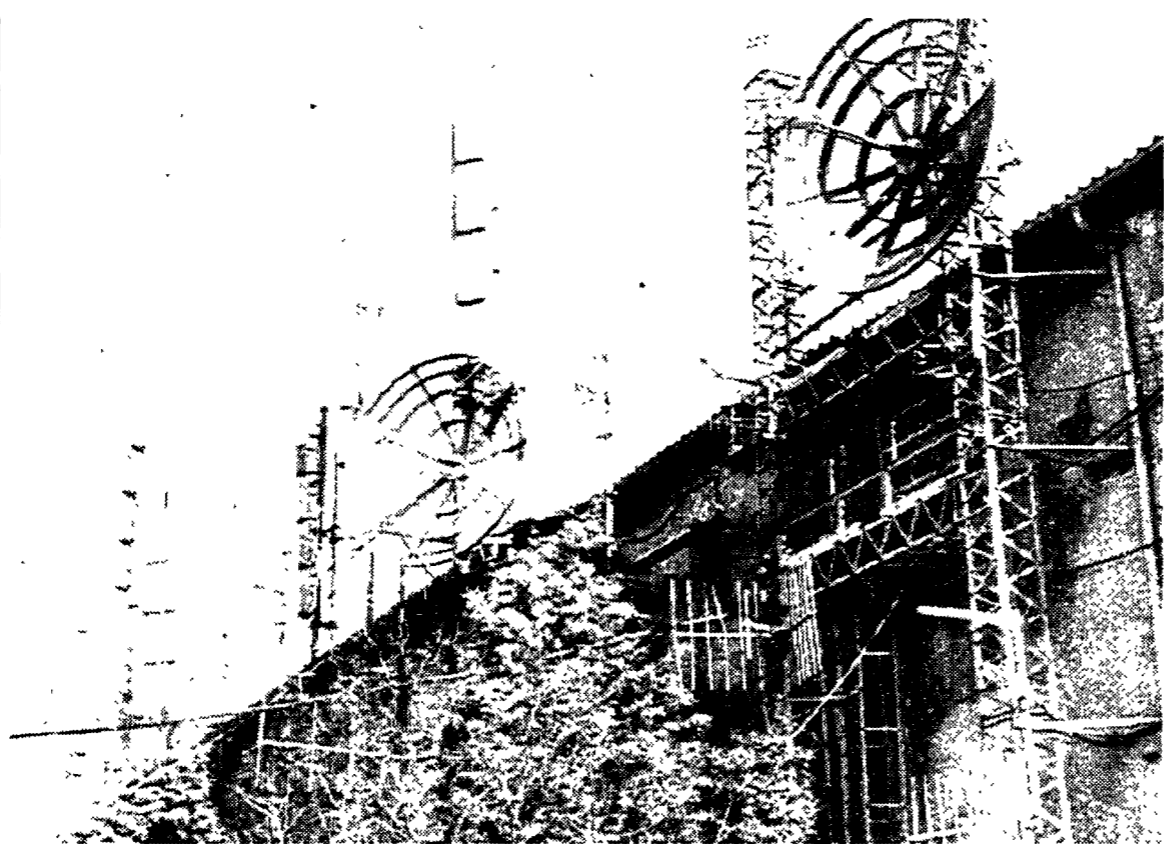


Industriali

«Rutelli sta lavorando, diamogli tempo»

ROBERTO MONTEFORTE

La ripresa economica c'è, ma non a Roma. Un sistema economico appannato quello romano, rivolto principalmente alla domanda interna, e poco sensibile agli stimoli del mercato internazionale. Un dato preoccupante confermato dallo scarto, una vera e propria forbice perversa, tra la ripresa dell'attività produttiva nazionale, in atto dal settembre 1992, favorita dalla svalutazione della lira, e la crisi, che a Roma permane grave. D'altra parte con la crisi finanziaria che vivono gli enti locali e la pubblica amministrazione, la contrazione dei consumi collettivi e delle famiglie, il blocco che permane nell'edilizia, effetto anche di tangenti, sarà difficile prevedere una ripresa senza alcuni importanti correttivi. E' questo il quadro preoccupante che emerge da uno studio dell'Unione industriali di Roma sull'andamento produttivo in Italia e a Roma nel triennio 1991-94, presentato dal presidente Brunetto Tini. Certo non vi sono solo ombre. Alcuni settori, dove vi è stata innovazione, hanno tenuto, come la meccanica di precisione, e altri importanti come quello delle telecomunicazioni o della chimica hanno possibilità di ripresa. Altri come il settore farmaceutico, dopo la riforma del Prontuario, vive una difficoltà grandissima. Mentre la zona Tiburtina, da centro della produzione elettronica e metalmeccanica della Capitale, si sta modificando in zona terziaria e commerciale. Per gli industriali occorrono scelte urgenti che favoriscano una ripresa generale: dal rilancio del turismo, ad una politica seria per la distribuzione e il commercio, un'attenzione verso le imprese del sistema finanziario e soprattutto nuove opere pubbliche finanziate con capitale privato. Nel medio periodo il rilancio produttivo dipenderà anche dalla capacità di introdurre innovazione di prodotto e una massiccia dose di alta tecnologia. Fondamentale quindi, per l'Unione industriale, la realizzazione a Tor Vergata del Parco scientifico, la definizione dei parchi tecnologici dove si realizzerà l'incontro tra mondo della ricerca scientifica e sistema industriale. Ma il volano dello sviluppo di Roma resta l'edilizia e la sua ripresa. E tra dati, analisi, stime e andamenti il discorso, come era inevitabile, è caduto sulle recenti polemiche che hanno contrapposto l'associazione dei costruttori romani al sindaco Rutelli. Il presidente degli industriali ha preso posizione. E afferma che se è vero che la crisi del settore dura da molto tempo «la Giunta appena eletta ha trovato l'amministrazione in una situazione drammatica e non le si può far carico del passato. Facciamola lavorare - aggiunge Tini -. Soltanto dopo la definizione di nuove procedure, perché le attuali ingabbiano qualsiasi decisione politica, si potrà valutare la volontà di quest'amministrazione. E non credo che il sindaco Rutelli, malgrado la vocazione ambientalista, voglia bloccare l'edilizia». Un messaggio distensivo, anche in vista della Assemblea generale degli industriali che si tiene oggi, presente anche il sindaco Rutelli. La risposta di Rutelli, affidata al suo portavoce Paolo Gentiloni, non si è fatta attendere. Ribadita «una leale volontà di collaborazione con il governo nell'interesse di Roma» per il sindaco «se il governo vuole essere credibile, deve parlare con una voce, e non con una serie confusa di voci contrastanti tra loro». Un invito ad avere una parola sola e, soprattutto, a «governare con i fatti e non con le dichiarazioni».



I ripetitori di Montecavo

Mimmo Frassinetti

È stato chiesto l'oscuramento per arginare l'inquinamento

Tv a rischio blackout Allarme a Montecavo

Conferenza stampa ieri mattina a Montecavo sotto i raggi di un sole cocente e sotto le radiazioni elettromagnetiche sprigionate dalle antenne e dai ripetitori delle emittenti radiotelevisive. Le forze politiche reclamarono un intervento che ponga fine alla situazione di rischio per la salute dei «ribelli dell'etere» e dei cittadini di Rocca di Papa, e sembra sempre più imminente un possibile oscuramento del campo magnetico. Fininvest, Telemontecarlo e decine di emittenti rischiano il blackout. Ai manifestanti ieri è giunto anche un messaggio di solidarietà del sindaco Rutelli. Il tema del giorno è stato il possibile oscuramento di tutti i ripetitori per salvaguardare la salute dei manifestanti e dei cittadini di Rocca di Papa e l'ipotesi di un prossimo futuro senza televisione a Roma e provincia è sembrata meno lontana. Alla conferenza, oltre ai 15 proprietari delle emittenti escluse dal piano delle assegnazioni che hanno seguito i lavori dall'alto del traliccio, erano presenti il presidente del Coordinamento nazionale nuove antenne, Mario Albanesi e il consigliere dei Verdi al Comune di Roma Giuseppe Lobefero. «La situazione è di una gravità inaudita - ha detto Albanesi - e le istituzioni devono prendere una decisione. Il sindaco di Rocca di Papa non può continuare a perdere tempo ignorando il vero problema. Qui ci sono dei manifestanti che stanno arrampicati su un traliccio da oltre 15 giorni. Sono esposti a fortissime radiazioni ma nessuno sembra preoccuparsene». Alba-

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

nesi non risparmia neanche il prefetto di Roma responsabile secondo lui di non essere intervenuto per interrompere il campo elettromagnetico. «Ho parlato con il dirigente del commissariato di Frascati - ha detto il presidente del Conn - e mi ha ribadito che non ha alcuna intenzione di procedere ad uno sgombero forzoso dei manifestanti. Sarebbe troppo rischioso, l'unica soluzione rimane l'oscuramento delle antenne». Il ministero della Sanità intanto, sempre secondo Albanesi, avrebbe mandato una lettera al prefetto sollecitando un intervento già entro le prossime ore per oscurare le antenne. Ma dalla prefettura fanno sapere di non aver mai ricevuto la lettera. «Il problema è all'attenzione del prefetto che ha già contattato il ministero delle Poste e telecomunicazioni - ha detto De Meo capogabinetto della Prefettura - ma per ora non si parla di oscuramento». «Abbiamo percorso tutto l'iter politico - dice Giuseppe Lobefero - partendo da un ordine del giorno discusso al Consiglio comunale ad una mozione al Consiglio regionale con la quale si chiedeva al ministro Tatarella di intervenire per la salvaguardia della salute dei cittadini e dei manifestanti e per la questione delle emittenti escluse. Il problema vero è che nessuno vuole prendere decisioni definitive». Da Roma, insieme al consigliere comunale, è arrivata anche una lettera del sindaco Rutelli rivolta alle autorità preposte. «Le que-

stioni sollevate dai rappresentanti delle emittenti che stanno manifestando da giorni a Rocca di Papa - si legge nella missiva - toccano nel vivo i diritti dell'informazione e la pluralità dell'espressione democratica in ambito locale. È necessario che chi ne ha la competenza cerchi subito di trovare le migliori soluzioni per risolvere il problema». Rutelli ha concluso ricordando che nessuno può rimanere insensibile di fronte ai rischi anche fisici che decine di persone stanno correndo in questi giorni e invita il governo ad un confronto con i manifestanti che consenta una soluzione del problema.

Si è parlato anche di cifre. «Potrebbero sembrare tante le emittenti autorizzate, ma ad una analisi più attenta - ha detto Albanesi - si scopre che un'emittente nazionale per trasmettere su tutto il territorio ha bisogno di circa 800 punti di trasmissione, cioè quasi lo stesso numero di postazioni che occuperebbero tutte le emittenti locali che il 30 novembre del '93 hanno fatto in tempo a presentare la documentazione richiesta soltanto un mese prima. Il problema quindi non è della piccola emittente», ieri sera a Rocca di Papa i gruppi consiliari dell'opposizione hanno chiesto l'immediata interruzione del campo magnetico, un monitoraggio continuo sul territorio, il rispetto di ben 7 leggi che vincolano Montecavo e finora disattese e un'indagine epidemiologica per stabilire le patologie più frequenti dovute alle radiazioni sprigionate dalle antenne.

Due percorsi per persone disabili realizzati dal Comune al Pineto e ad Aguzzano

Ad «occhi chiusi» nel parco

LUANA BENINI

Una città per tutti: facile a dirsi, difficile a realizzarsi. Soprattutto quando la città è Roma, ancora piena di barriere architettoniche che impediscono ai disabili autonomia di movimento. Ma in questi ultimi mesi qualcosa si è mosso: l'Ufficio per la tutela ambiente del Comune di Roma è passato dalle parole ai fatti e con lo slogan «una città per tutti» ha presentato in una conferenza stampa il progetto di due percorsi attrezzati per disabili da realizzarsi nei parchi del Pineto e di Aguzzano. Due progetti pilota che dovrebbero aprire la strada alla realizzazione di altrettanti percorsi in tutti i parchi di Roma. L'occasione per questa prima progettazione è stata offerta da una delibera della giunta regionale del dicembre '93 che stanziava 300 milioni per l'attuazione di interventi tesi al superamento delle barriere architettoniche anche nelle strutture orientate allo svago e al tempo

libero. Solo il Comune di Roma si è mosso in tempo utile per accedere ai fondi prima della scadenza dei termini presentando i progetti esecutivi dei due percorsi per disabili (costo previsto 80 milioni). Ora si attende l'approvazione da parte della Regione che dovrebbe arrivare nei prossimi giorni per procedere poi alla realizzazione dei progetti che si prevede entro l'anno. E poi, via a sperimentare i due percorsi che, come sottolinea Loredana De Petris, consigliere delegato alle politiche ambientali, riguardano non solo i soggetti con handicap motori o sensoriali ma anche tutta quella fascia di popolazione urbana comprendente gli anziani, le donne in stato di gravidanza, i bambini che in tal modo sono facilitati nella fruizione degli spazi verdi. Spazi che potrebbero acquistare, fra l'altro, in una città dispersiva come Roma, una più netta caratterizzazione in quanto

luoghi di aggregazione sociale. Mi-rella Belvisi presidente della Commissione ambiente fa notare a questo proposito che già nel parco del Pineto sono solite riunirsi varie comunità di stranieri, come i filippini ad esempio. Ma come si presentano in concreto i due percorsi? Quello del Parco regionale urbano del Pineto è lungo 600 metri e collega l'ingresso e il parcheggio di via Albergo con l'accesso principale di via Pineta Sacchetti e il Casale Torlonia, costeggiando la pineta monumentale e l'acquedotto interrato romano; fra gli interventi previsti, come spiega uno degli architetti progettisti Michela Poggipolini, una particolare pavimentazione che per i materiali usati e per l'eliminazione delle pendenze favorisce l'accesso alle carrozzelle dei disabili e la riconoscibilità del tracciato da parte dei non vedenti. I non vedenti, grazie alla differenza di suono dei materiali di pavimentazione sono guidati verso le «sta-

zioni di informazione», la segnaletica divulgativa in Braille, i cippi metrici indicanti le distanze percorse, le strutture di accoglienza e le attrezzature per la sosta durante il percorso. Si è pensato anche a un walkman con audiocassetta fornita dal centro visite che descrive in dettaglio tutto ciò che si incontra seguendo il percorso. Il sentiero attrezzato nel Parco di Aguzzano è molto più lungo, circa 2000 metri che si snodano nell'area già di proprietà comunale attraverso una zona alberata. E qui la parola d'ordine è rendere il bosco accessibile. Un bosco che per i materiali usati (terra battuta e legno) non viene alterato nel suo caratteristico strato superficiale. Per i non vedenti, ad esempio, spiega l'architetto Catia Gioia, le alberature interne agli spazi percorribili, così come le aree di sosta sono segnalati a terra da apposite tavolette di legno concavate nel terreno e per i disabili ingenerale, gli spazi sono bordati da un ciglio arrotondato di legno.

Aziende

Ora per il Pds Centrale latte public company

Il Campidoglio ha approvato ieri i nuovi statuti provvisori di Atac, Amnu, Acea, Centrale del Latte, in attesa della decisione definitiva sul loro assetto gestionale (con 32 voti a favore, 13 contrari e un astenuto, Sodano). Il Pds chiede come priorità che venga decisa la trasformazione in spa della Centrale del Latte. La proposta, presentata dal capogruppo Bettini e dai consiglieri Valentini e Rosati, è simile al piano del direttore della Centrale Tripi, tranne che per quanto riguarda la separazione del settore produzione da quello della distribuzione, dal '90 affidata alla Cada contro la quale il Pds presentò un esposto denunciando connivenze con un'azienda concorrente. La principale forza di maggioranza ora torna a sottolineare «l'unicità dell'azienda come condizione decisiva e irrinunciabile». In più propone una public company con un pacchetto di controllo del 34% del Comune e il resto delle azioni da vendere soprattutto ai produttori che conservano una cintura di 8 mila ettari di pascolo intorno a Roma.

**ROBERTO VACCA**  
COMPLESSITÀ DELLA POLITICA E SCIENZA DEI SISTEMI COMPLESSI  
PER UN PARTITO DEL RINNOVAMENTO  
Venerdì 10 giugno - ore 21  
Unità di base Pds - Sezione "Di Vittorio"  
Sinistra Giovanile nel Pds - Gruppo Cassia  
Via Salsano, 15 (traversa via Lucio Cassio) - Tel. 33268298

**AVVISO ALLE SEZIONI**  
È disponibile presso la sede di Villa Fassini (Via G. Donati, 174) il materiale di propaganda per le prossime elezioni europee. Il materiale potrà essere ritirato nei seguenti orari dal compagno **Franco Oliva** Tel. 4394045:  
la mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.30  
il pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 18.30

**OGGI 8 giugno - ore 18.00 - P.zza Ponte Milvio**  
"BERLINGUER, attualità del suo pensiero"  
partecipano:  
**Walter Veltroni - Giulio Calvisi (Sinistra Giovanile Naz.)**  
**Sandro Morelli - Bruno Roscani**

**A.C.E.A.**  
**ELEZIONI EUROPEE 1994**  
OGGI, MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 1994, ORE 14.30  
Sala Multifunzionale CRA A.C.E.A. - Via Battelli, 1 (Ponte Marconi)  
**IL LAVORO IN ITALIA E IN EUROPA: BASTA IL MERCATO?**  
Incontro-dibattito con la partecipazione di:  
**Pierre CARNITI - Antonello FALOMI**  
**Pasqualina NAPOLETANO - Chicco TESTA**

**Giovedì 9 giugno, presso la Libreria Roma e Lazio**  
(V. Giovanni Lanza, 122 - Largo Brancaccio - tel. 4873129)  
**WILLY POCINO**  
confesserà pubblicamente i suoi  
**"PECCATI DI GIOVENTÙ"**  
sonetti romaneschi in elegante  
edizione di soli 300 esemplari  
presentati dal prof. **Marcello TEODOSIO**  
ingresso libero

**CINE FORUM "CULT MOVIES"**  
Il cinema per discutere, ricordare, stare insieme  
La tessera per l'intero ciclo è di L. 12.000  
Sezione Gianicolense del Pds - Via T. Viperà 5/A - Tel. 58209550  
I FILM AVRANNO INIZIO ALLE ORE 20.30  
13 Giugno  
Dov'è la libertà  
di R. Rossellini (Italia 1953)  
20 Giugno  
Orlando  
di S. Potter (G.B. 1992)  
27 Giugno  
Monsieur Verdoux  
di C. Chaplin (U.S.A. 1947)  
4 Luglio  
Mignon è partita  
di F. Archibugi (Ital.-Fra. 1988)  
11 Luglio  
Blow-up  
di M. Antonioni (G.B. 1967)

vieni con noi in  
**Palestina**  
per conoscere nella solidarietà  
dal 23 luglio al 5 agosto  
dal 4 agosto al 17 agosto  
Con i Palestinesi a Gaza e Gerico ai primi passi della loro autonomia per l'affermazione di uno Stato indipendente nella Cisgiordania e Gaza. Visite e incontri a Gerusalemme, Betlemme, Ramallah, Nablus, Hebron nei villaggi, nei campi profughi e poi perché no?... un bagno nelle acque del Mar Morto. Incontri con pacifisti israeliani.  
Iscrivetevi in fretta!  
**ASSOCIAZIONE PER LA PACE**  
Corso Trieste, 36 - 00198 ROMA - Tel. (06) 85262422 - Fax (06) 85262424

**GIOVEDÌ 9 GIUGNO 1994**  
**MANIFESTAZIONE PUBBLICA**  
alle ore 19.30 in Piazzale Cairoli  
**IL P.D.S. RICORDA**  
**ENRICO BERLINGUER**  
A 10 ANNI DALLA SCOMPARSA  
Interviene l'on.le Franco BASSANINI della Segreteria nazionale del Pds  
**PARTECIPATE TUTTI**  
Alle ore 19 la sezione del Pds di Fiano Romano deporrà presso il monumento una corona d'alloro

**1984-1994**  
**Con Berlinguer guardando al futuro**  
ACQUAPENDENTE (Vt)  
OGGI, MERCOLEDÌ 8 GIUGNO ORE 21  
c/o la Casa del Popolo sita in P.zza G. Fabrino, 12  
Presentazione del libro di Antonio Rubbi  
**"Il mondo di Berlinguer"**  
Partecipano oltre l'autore:  
Aurelio TERROSI (segretario locale sezione Pds)  
Annamaria MEACCINI (sindaco di Acquapendente)  
Nicola ZINGARETTI (segr. nazionale Sinistra Giovanile nel Pds, candidato collegio Centro)  
Giulio CALVISI (responsabile cultura Sinistra Giovanile nazionale)  
Pds e Sinistra Giovanile Viterbo  
Comitato "Mandiamo un giovane in Europa"